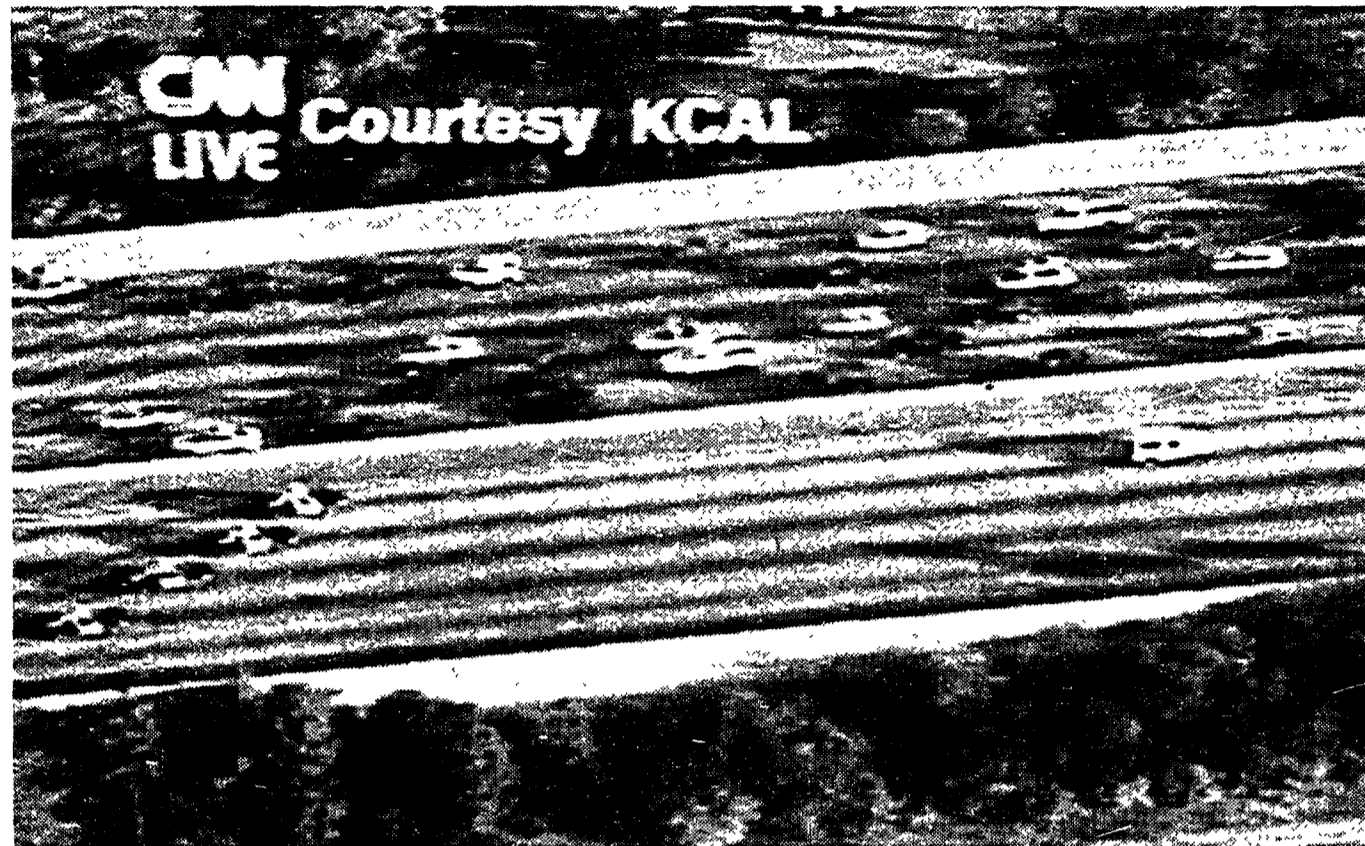


IL CASO. O. J. Simpson, accusato di aver ucciso la moglie e l'amante, rischia la pena di morte



L'ultima lettera

A chiunque possa essere d'interesse - scrive Simpson nella lettera d'addio redatta prima di consegnarsi alla polizia - sappiate, prima di tutto, che non ho niente a che vedere con l'omicidio di Nicole...



In alto a sinistra l'ex campione O. J. Simpson. Sopra il suo tentativo di fuga (nella macchina bianca) inseguito dalla polizia

Il martire della telecrazia

VALERIO MAGRELLI

CAPTAIN POWER fu uno tra i primi programmi interattivi di successo (non sto parlando di quelli alla Pippo Baudo). Era un gioco elettronico in cui si iniziava sparando allo schermo...

Mi è ritornata in mente questa storia, pensando alla fuga di Simpson. Creatura del limite, divinità del passaggio, l'omonimo protagonista della fortunata serie televisiva Max Headroom...

Mi è ritornata in mente questa storia, pensando alla fuga di Simpson.

Se sport e spot vanno di pari passo, se l'esercizio fisico si trasforma in segnale ottico, cos'hanno ancora in comune il calcio e il telecalcio? Uno studio di Aldo Grasso ha spiegato che ormai tutto si gioca nel passaggio del game al videogame...

Mi è ritornata in mente questa storia, pensando alla fuga di Simpson.

Durante un'intervista, Martin Heidegger affermò: «Non so se voi abbiate avuto paura, ma io mi sono piuttosto spaventato vedendo la Terra inquadrata dalla Luna».

L'avvento delle telecrazie. Anche questa storia mi è ritornata in mente, pensando alla fuga di Simpson.

Istruzioni per l'uso. I sei brevi spezzoni che ho riportato dimostrano che la fuga di Simpson è un po' anche la nostra. Infatti, pur senza condividere con lui lo statuto di stella dello spettacolo, ogni spettatore partecipa alla sua avventura...

Re del football catturato in diretta Cinque ore in fuga da Hollywood con le tv addosso

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Non capita spesso, a chi naviga lungo la fitta ragnatela dei canali televisivi americani, di trovarsi costantemente di fronte al medesimo paesaggio. Ed ancor più di rado succede che - in una sorta d'ipnosi collettiva - una sola storia nesca a calamitare con tanto angoscioso esclusività l'attenzione e l'attesa d'un intero paese...

stini l'epica battaglia tra i Knicks di New York ed i Rockets di Houston (per la cui esclusiva aveva pagato milioni di dollari). Ed è stato, quello che poi si è a lungo snodato sotto gli occhi di tutti, un susseguirsi di fatti e di emozioni che neppure il più fantasioso degli sceneggiatori hollywoodiani avrebbe potuto immaginare...

Questo è facile capire che cosa abbia suscitato questo contrastante ribollire di sentimenti, che cosa abbia trasformato questo pezzo di cronaca «nero-rosa» in una storia di tutti. Certo è, tuttavia, che nulla in questa vicenda si spiega senza partire dal protagonista e dalla sua pubblica immagine...

attore di cassetta. (Anche in Italia qualcuno forse lo ricorderà per la sua partecipazione, in un ruolo secondario, ad un classico della cinematografia comica. Era il detective sfigato de Una pallottola spuntata, protagonista d'una esilarante sequenza di incidenti sul lavoro, il cui ricordo è oggi in lacerante contrasto con la drammaticità «autentica» delle immagini della sua fuga).

Prove schiaccianti

Ora quel modello si è spezzato. Si è spezzato nel sangue cinque giorni fa, allorché la polizia di Los Angeles ha trovato, in un condominio di Brentwood, i corpi pugnalati di Nicole Brown, l'ex-moglie di O.J., e di Ronald Lyle Goldman, il «cameriere-play boys» d'un ristorante alla moda.

QUINTA STRADA

Una lotteria fa diventare americani In trenta milioni per 55mila posti

È un luogo comune dire che la vita è una lotteria. Ma la vita è una lotteria, se per «vita» intendiamo vivere negli Stati Uniti. E se per lotteria intendiamo la lotteria della carta verde, come la chiamano in America. La carta verde è il permesso di lavoro, come nelle fiabe, trasforma il rospo-clandestino in principe-cittadino.

tre anni a una vita. Ci vuole prima di tutto un avvocato. Meglio se la persona è specializzata in immigrazione, che sa le tante regole e trappole che esistono. Poi ci vuole denaro. L'avvocato, buono o cattivo che sia, va pagato. Il quanto, e per quanto tempo, è un incognita. E alla fine non c'è alcuna garanzia di ottenere l'ambito documento.

ALICE OXMAN

wyorkesi nel pubblicizzarla. La lotteria si svolge dal primo al 30 giugno. È molto facile partecipare. I giornali ci spiegano come fare. Sean Benson, il direttore del centro di immigrazione di Queens, ha detto: «Il nostro consiglio per tutti è, provateci. Non avete niente da perdere». I giornali sono pieni di avvertimenti: non c'è bisogno di un avvocato, ripetono. È un facile fai-da-te. Insomma, c'è un vero spirito di gara nell'aria.

wan, le Filippine, l'India, la Repubblica Dominicana, il Messico, la Giamaica, la Corea del Sud e il Regno Unito. Leggendo i giornali viene in mente che la lotteria è un'idea nata per dare un po' di speranza ai «poveri diavoli» che cercano un miracolo per ottenere l'irraggiungibile carta verde. Ma non è vero. La lotteria è democratica. In questi giorni, a New York, molti hanno ricevuto una lettera. Comincia così: «Caro diplomatico internazionale, dirigente d'azienda, o professionista. Stiamo scrivendo per farle sapere che c'è una nuova opportunità per ricevere la carta verde... Siamo lo studio legale Giancarlo e Gilber, con sede a Washington e a New York. Siamo specializzati in immigrazione. Per 100 dollari a persona, o per 200 dollari per famiglia, i nostri avvocati possono aiu-

tari a partecipare alla lotteria... Certo per scrivere il nome, cognome, paese d'origine, data di nascita, nome del consorte, non è che ci vuole molto lavoro legale. Ma c'è chi si sente più protetto con un avvocato vicino anche quando si tratta di una lotteria. Resta il fatto che la «lotteria del secolo» come ormai molti la chiamano, ha qualcosa di inquietante. La voglia di vivere e lavorare in America non è più il sogno americano. O almeno non solo. C'è un bisogno economico e politico che viene al di fuori e sbatte contro porte e finestre che si chiudono dal di dentro. Nonostante ciò, l'immigrazione legale e illegale continua come prima, a tutti i livelli e per tutte le classi sociali.

Avete perso Pizzaballa? Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere 5 di questi coupon (devono essere originali; le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a: l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma. L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon.